

**SCHEDA DI LETTURA n. 130**  
**dei progetti di atti legislativi trasmessi ai sensi del protocollo**  
**sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità**

<b>TITOLO:</b>	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda un aumento del prefinanziamento iniziale versato a programmi operativi sostenuti dall'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile.		
<b>NUMERO ATTO</b>	<a href="#">COM (2015) 46</a>		
<b>NUMERO PROCEDURA</b>	2015/0026 (COD)		
<b>AUTORE</b>	Commissione europea		
<b>DATA DELL'ATTO</b>	04/02/2015		
<b>DATA DI TRASMISSIONE</b>	06/02/2015		
<b>SCADENZA OTTO SETTIMANE</b>	07/04/2015		
<b>ASSEGNATO IL</b>	11/02/2015		
<b>COMM.NE DI MERITO</b>	11 <sup>a</sup>	<b>Parere motivato entro</b>	19/03/2015
<b>COMM.NI CONSULTATE</b>	3 <sup>a</sup> , 14 <sup>a</sup>	<b>Oss.ni e proposte entro</b>	12/03/2015
<b>OGGETTO</b>	Modifica del <a href="#">regolamento (UE) n. 1304/2013</a> , relativo al Fondo sociale europeo, onde elevare a circa un miliardo di euro il prefinanziamento iniziale versato ai programmi operativi che attuano l'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG)		
<b>BASE GIURIDICA</b>	Art. 164 del TFUE, ai sensi del quale il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria, adottano i regolamenti di applicazione relativi al Fondo sociale europeo.		
<b>PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ E PROPORZIONALITÀ</b>	<p>La proposta appare conforme al principio di <u>sussidiarietà</u> in quanto attinente a un programma dell'Unione rientrante in un settore di competenza concorrente (coesione economica, sociale e territoriale), ma finanziabile interamente a carico del bilancio UE.</p> <p>In merito al principio di <u>proporzionalità</u>, il provvedimento appare congruo agli obiettivi che intende perseguire.</p>		

## ANNOTAZIONI:

L'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG) è stata adottata in risposta all'invito politico ad alto livello del Consiglio europeo di febbraio 2013, che, nelle sue conclusioni, sottolineava come dovesse essere attribuita la massima priorità alla promozione dell'occupazione giovanile e raccomandava di mobilitare il bilancio dell'UE a sostegno degli sforzi degli Stati membri in tal senso. Scopo dell'IOG è offrire alle regioni più colpite dalla disoccupazione giovanile finanziamenti supplementari per promuovere l'occupazione giovanile, anche in attuazione della raccomandazione del Consiglio che istituisce una garanzia per i giovani. Il sostegno fornito a titolo dell'IOG può essere destinato solo direttamente ai giovani non occupati e che non frequentano corsi di istruzione o di formazione e, a differenza del Fondo sociale europeo, non può sostenere sistemi o strutture. L'IOG è comunque integrata nella programmazione del FSE, sotto forma di un programma operativo specifico o di un asse prioritario specifico all'interno di un programma operativo. Può altresì essere integrata in più di un asse prioritario.

Vista l'urgenza dettata dall'aggravarsi progressivo dei dati relativi alla disoccupazione giovanile, la Commissione ha previsto *ab origine* una serie di disposizioni speciali affinché l'importo totale delle risorse destinate all'IOG fosse impegnato (in anticipo) per i primi due anni del periodo di programmazione 2014-2020, onde consentire una rapida e consistente mobilitazione di misure per i giovani e ottenere risultati immediati. Di conseguenza, gli interventi nell'ambito dell'IOG dovrebbero essere attuati entro la fine del 2018 e non del 2023, come è invece previsto per gli interventi rientranti all'interno del FSE. È stato inoltre stabilito che le spese per l'IOG fossero ammissibili dal 1° settembre 2013.

Nonostante tali disposizioni specifiche, volte ad accelerare e facilitare l'avvio dell'IOG, i risultati ottenuti, a un anno dell'adozione del regolamento FSE, non appaiono soddisfacenti, in quanto né l'anticipo degli impegni in quanto tale, né le altre misure specifiche hanno indotto a una rapida mobilitazione delle risorse. Le principali ragioni di tale (relativo) insuccesso sembrano essere:

- La complessità del processo negoziale sui programmi operativi, cui deve seguire l'introduzione delle rispettive modalità di attuazione negli Stati membri;
- La limitata capacità delle autorità nel pubblicare inviti a presentare progetti e a trattare rapidamente le domande;
- L'insufficienza del prefinanziamento per avviare le misure necessarie.

Quest'ultimo fattore di insuccesso è stato segnalato a livello politico dagli Stati membri, molti dei quali, anche in sede di Consiglio EPSCO (Occupazione, politica sociale, salute e consumatori), hanno denunciato la mancanza di finanziamenti sufficienti per versare anticipi ai beneficiari. Va altresì segnalato come siano proprio gli Stati membri con livelli di disoccupazione giovanile più elevati a incontrare le maggiori difficoltà, essendo anche quelli con maggiori vincoli di bilancio e scarsità di finanziamenti nazionali.

La proposta in esame interviene dunque sul problema del prefinanziamento, potendosi ritenere in via di soluzione la questione relativa ai negoziati in ambito FSE, dato che la Commissione ha già adottato 28 dei 34 programmi operativi che attuano l'IOG e ha chiuso i negoziati relativi ad altri 4, che sono pertanto in attesa di adozione formale.

Allo stato attuale, il prefinanziamento iniziale versato all'atto dell'adozione di un programma operativo ammonta all'1% del contributo complessivo dell'UE (1,5% per gli Stati membri che beneficiano di un'assistenza finanziaria), mentre i pagamenti intermedi, essendo versabili solo in base alle spese certificate già sostenute dai beneficiari e coperte dallo Stato membro, non possono essere destinati alla corresponsione di anticipi.

La proposta interviene pertanto a modificare il regolamento FSE nel senso di elevare a 1 miliardo di euro circa il prefinanziamento iniziale messo a disposizione a titolo della dotazione specifica per l'IOG nel 2015. Va altresì ribadito che, a differenza degli altri programmi UE a gestione concorrente, l'IOG dispone di una dotazione specifica interamente finanziata dal bilancio UE ed è pertanto esente da obblighi di cofinanziamento nazionale.

Il prefinanziamento iniziale dovrebbe essere utilizzato dagli Stati membri esclusivamente per i pagamenti ai beneficiari nell'attuazione del programma sostenuto dall'IOG, e deve essere messo immediatamente a disposizione dell'organismo responsabile. Onde garantire che il prefinanziamento iniziale supplementare sia usato **esclusivamente** per l'attuazione immediata dell'IOG, viene altresì previsto che, se a dodici mesi dall'entrata in vigore del regolamento la Commissione non avrà ricevuto domande di pagamenti intermedi per i progetti in cui il contributo dell'Unione a titolo dell'IOG ammonta ad almeno il 50% del prefinanziamento supplementare, quest'ultimo dovrà essere rimborsato alla Commissione.

Va infine sottolineato come la proposta di aumento del prefinanziamento da versare agli Stati membri non alteri il profilo finanziario globale delle dotazioni nazionali già concordato, limitandosi ad anticiparne la fruibilità e flessibilizzarne l'accesso.

Il Governo italiano ha accolto con particolare favore la proposta, ritenendo che essa rientri a pieno titolo nel nuovo scenario aperto dalla Commissione Juncker, maggiormente sensibile alle questioni connesse a flessibilità e disponibilità di fondi per investimenti. Grazie al miliardo di euro di liquidità che dovrebbe confluire all'interno dell'IOG, l'Italia potrebbe beneficiare di anticipi pari a circa 170 milioni di euro: un aumento molto significativo rispetto alla situazione esistente, se si considera che nel corso del 2014 l'ammontare totale degli anticipi liquidati ai venti Stati membri che beneficiano dell'Iniziativa si è attestato intorno ai 22 milioni di euro (di cui 5 destinati all'Italia). Per effetto di tale netto incremento, la platea dei beneficiari in grado di attingere direttamente ai finanziamenti salirebbe da circa 20.000 a circa 650.000 unità. Si ricorda infine che il bilancio complessivo dell'IOG ammonta a 3,2 miliardi di euro, e che l'Italia, con 567 milioni, è al secondo posto tra i destinatari, preceduta dalla Spagna con 943 milioni e seguita dalla Francia con 310 milioni.